



# LE INFRASTRUTTURE SUONANO LA CARICA

RAFFORZARE LA CONNETTIVITÀ PER MIGLIORARE IL COORDINAMENTO  
TRA I NODI DI CONNESSIONE DELLA MACROREGIONE ADRIATICO IONICA

Tre giorni d'incontri tra i nove partner di progetto per discutere di potenziamento delle autostrade del mare e di rafforzamento della connettività tra le regioni dell'area Adriatico-Ionica. Ecco i temi proposti dal meeting di partenariato nell'ambito del progetto CARICA - Capitalization of Adriatic-Ionian Reliable Intermodal Connections to support the EUSAIR Action plan, approvato a maggio 2016 nell'ambito del programma IPA ADRIATICO CBC, Targeted Call su EUSAIR.

I partner provenienti da Italia, Grecia, Croazia, Montenegro e Bosnia-Erzegovina si sono ritrovati ad Ancona lunedì 13 giugno 2016 per il meeting di partenariato presieduto dal capofila Rete Autostrade del Mediterraneo di Roma. Al focus hanno partecipato l'Autorità Portuale di Ancona, Interporto Marche Spa, Fondazione ITL - Istituto Trasporti e Logistica, Regione Veneto, Autorità Portuale di Ploce (Croazia), Porto di Bar (Montenegro), Facoltà di Traffici e Comunicazioni dell'Università di Sarajevo (Bosnia-Erzegovina), Autorità Portuale di Corfù (Grecia).

Nella mattinata del 14 giugno i rappresentanti del partenariato internazionale hanno partecipato alla sessione plenaria della XVI edizione del Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio, mentre nel pomeriggio, al tavolo tecnico sui trasporti, ha preso parte anche l'On. Antonio Cancian, presidente di RAM, capofila del progetto. "Dobbiamo avere infrastrutture integrate: nessuno può pensare di fare da solo o essere autosufficiente in un contesto europeo - ha detto Rodolfo Giampieri, presidente del Forum delle Camere di Commercio che ha presieduto il Tavolo dei Trasporti - e lo dico anche da Presidente dell'Autorità Portuale di Ancona".

"Potremo vincere solo giocando di squadra - ha dichiarato Antonio Cancian - soprattutto se sentiamo una responsabilità più ampia di quella limitata ai nostri confini regionali o nazionali e se guardiamo con fiducia anche ai nostri dirimpettai dell'altra sponda. Se siamo convinti di poter essere attori veri del progetto di sviluppo di questa Macroregione e considerarla un motore dello sviluppo dell'Europa sud-orientale, abbiamo l'occasione di dimostrarlo".

Il riferimento per lo sviluppo delle infrastrutture è quello delle Trans European Network-Transport (e note come reti TEN-T), corridoi che connettono tutti i nodi portuali, interportuali e intermodali principali, delineati dall'Unione Europea. "Il prossimo settembre - ha aggiunto Cancian - dovremo dare una graduatoria dei progetti più urgenti e più immediatamente cantierabili che dovranno avere la caratteristica di essere da una parte sostenibili e dall'altra integrabili ai risultati già conseguiti, dando priorità agli aspetti ambientali, integrando l'Italia e i paesi dell'est europeo in maniera più veloce di quanto non siamo stati in grado di fare finora".

## CARICA

Il progetto prende avvio dai risultati ottenuti da altre tre progetti (AdriaticMos, Intermodadria, EasyConnecting), sempre del programma IPA ADRIATICO CBC, incentrati sui temi dell'interconnessione delle reti e dei nodi intermodali, dell'integrazione del trasporto marittimo a corto raggio, della promozione d'investimenti infrastrutturali a vantaggio del trasporto intermodale. Secondo le direttive comunitarie contenute nel Libro Bianco dei Trasporti del 2011, entro il 2030 il 30% delle merci dovrà viaggiare in modalità diverse dalla gomma e, entro il 2050 il 50%. Obiettivi impegnativi, per raggiungere iniziative come quelle previste dal progetto CARICA che possono offrire un valido e concreto contributo.

